



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Stazione elettrica 220/150 KV di Montesano (Sa) e raccordi aereo/cavo per la connessione alla RTN.
<i>Procedimento</i>	Verifica di Assoggettabilità a VIA
<i>ID Fascicolo</i>	[ID_VIP: 3582]
<i>Proponente</i>	Terna Rete Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2447 del 07 luglio 2017.

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OC
Data: 21/07/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 21/07/2017

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTA pertanto la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata da Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TE/P20170002041 del 21 marzo 2017, acquisita agli atti con prot. n. DVA-2017-7316 del 28 marzo 2017 per il progetto “*Stazione elettrica 220/150 KV di Montesano (Sa) e raccordi aereo/cavo per la connessione alla RTN*”;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., in data 29 marzo 2017 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare dell’avvenuta trasmissione dell’istanza, nonché del deposito del Progetto Preliminare e dello Studio Preliminare Ambientale presso gli Uffici del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Regione Campania, della Provincia di Salerno, e del Comune di Montesano sulla Marcellana;

VISTA la documentazione trasmessa dal soggetto proponente a corredo dell’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

CONSIDERATO che la Regione Campania ha evidenziato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante regionale, nominato con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi dell’art. 20, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., riportate a pagina 6 del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS n. 2447 del 7 luglio 2017, considerate dalla medesima Commissione tecnica nel corso dell’istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO delle controdeduzioni trasmesse dal proponente ed acquisite con prot. 15679/DVA del 4 luglio 2017.

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 4-ter) dell’Allegato II alla parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e che consiste in una variante in riduzione al progetto della stazione elettrica 150/220 kV di Montesano sulla Marcellana, già parzialmente realizzata, e nei raccordi aerei ed in cavo alla linea 220 kV Tusciano-Rotonda ed alla linea 150 kV Padula-Lauria;

PRESO ATTO che, con la sopra richiamata istanza, il proponente rammenta che *“l’autorizzazione per la costruzione e l’esercizio della nuova Stazione Elettrica ai sensi dell’art.12 del D. Lgs. 387/2003 fu approvata con Determina Dirigenziale della Regione Campania n. 377 del 14.7.2010 su istanza presentata dalla società Essebiesse Power S.r.l.”;*

PRESO ATTO che la proprietà della Stazione Elettrica, con relative autorizzazioni, fu volturata da Essebiesse a Terna SpA il 20 aprile 2011;

CONSIDERATO che l’area d’intervento non ricade neppure parzialmente all’interno di Zone di Protezione Speciale (ZPS) o di Siti di Interesse Comunitario (SIC);

CONSIDERATE le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all’uopo confermati dall’Ufficio di Gabinetto;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni all’esclusione del progetto dalla procedura di VIA, n. 2447 del 7 luglio 2017, acquisito con prot. n. 17232 /DVA del 20 luglio 2017, costituito da n. 51 pagine, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel citato parere la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato che:

- *“la presente proposta di variante [...], comporta i seguenti miglioramenti:*
 - *effettua una ripermetrazione dell’area cosicché l’ingombro dell’impianto delimitato dall’area di recinzione si riduce a circa 22.000 mq rispetto ai 44.200 mq circa previsti nella precedente variante del progetto;*
 - *la nuova configurazione ridisegna la struttura interna con l’eliminazione di alcuni edifici e la riduzione dell’altezza di alcune infrastrutture ed apparecchiature residue;*
 - *il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo è stato redatto secondo il DM 161/2012;*
 - *le aree esterne alla futura recinzione e facenti parte della superficie interessata dal progetto originariamente autorizzato saranno oggetto di un intervento di recupero e mitigazione ambientale finalizzato alla ricucitura degli interventi a verde già previsti con il disegno delle formazioni vegetali preesistenti;*
 - *prevede soluzioni di riduzione degli interventi al fine di contenere gli impatti idraulici e geomorfologici;*
- *la localizzazione dell’opera risale a progetti ed iter autorizzativo degli anni 2009 e 2010 e che lo stato di fatto dei lavori di realizzazione della Stazione, già realizzate nell’anno 2011 e interrotte dopo 6 mesi, comporta che sia già interamente occupato l’intero sedime;*
- *la nuova variante prevede di rimuovere in modo consistente le opere già realizzate tramite la demolizione consentendo di ridurre gli ingombri e gli impatti in fase di esercizio;*
- *ricadendo l’opera anche in un’area tutelata ai fini paesaggistici ai sensi dell’art. 142, 1° comma – lett. C, del D. L.vo n. 42/2004 s.m.i., a riguardo, non è stata rilasciata espressamente l’autorizzazione paesaggistica e che il proponente è invitato a richiederla ed ottenerla prima di avviare le opere;*
- *una volta terminata la fase di esercizio, l’impianto verrà smantellato a cura e spese del proponente, ripristinando i valori di qualità ambientale presenti all’atto della sua costruzione;*
- *il progetto di variante non ha impatti negativi e significativi sull’ambiente e pertanto, secondo il comma 5 dell’art. 20 del D.lgs. 152/2006, possa essere escluso dalla procedura di valutazione;*

- *questa CTV A non entra nel merito della legittimità delle opere già realizzate.”*

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di variante alla Stazione elettrica 220/150 KV di Montesano (Sa) e raccordi aereo/cavo per la connessione alla RTN, presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.a.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

1. Il proponente dovrà sottoporre ad approvazione il progetto esecutivo delle misure di mitigazione della Stazione ed in particolare per quanto attiene a:
 - applicazione delle soluzioni e delle mitigazioni visive e paesaggistiche,
 - ricorso alle più moderne tecniche di ingegneria naturalistica e comunque con accorgimenti consoni al sito, tra cui una le coperture piana con soprastante manti
 - limitare il più possibile l'altezza dei muri di sostegno perimetrali e l'inserimento di vegetazione di mascheramento,
 - progettare un impianto di illuminazione che riduca ogni possibile forma di inquinamento notturno
 - ottenere l'autorizzazione paesaggistica.

2. In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte dalla realizzazione dell'opera, una volta definito il progetto esecutivo, il proponente dovrà integrare il "piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" nelle modalità previste dal DM 161/2012 ovvero norma sopravvenuta e relativa presentazione dell'istanza al MATTM, ai sensi dell'art. 5 del medesimo DM, ove vengano definiti:
 - le aree di scavo, la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e la durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva,
 - la modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione secondo le disposizioni in materia di rifiuti;
 - il campionamento dei terreni dell'area interessata dai lavori per caratterizzazione chimico - fisica per accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo rispetto al loro riutilizzo;
 - Il piano di campionamento dovrà avere preventivamente il nulla-osta della Regione Campania e dovrà considerare la presenza potenziale di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate nell'area interessata dai lavori.

3. Il proponente redigerà e sottoporrà a verifica:
 - Il progetto delle barriere idrauliche idonee per proteggere l'area dalle eventuali esondazioni dei due corsi d'acqua Pantanelle ed Imperatore, nel caso di portate eccezionali
 - Il piano di conferimento per i rifiuti connessi alle opere di demolizione dei manufatti già esistenti.
 - La definizione esecutiva del tracciato del cavidotto, indicativamente pari a circa 1600 metri, in uscita dalla Stazione

Il proponente dovrà inoltre acquisire il parere di competenza della Autorità di Bacino interessata.

4. Il proponente provvederà a completare ed aggiornare le indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e tipologia della falda, le eventuali oscillazioni, le eventuali interferenze, e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati.
5. Il proponente dovrà redigere il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA ante operam, in corso d'opera e post operam) comprensivo della progettazione di uno specifico piano per le seguenti componenti ambientali: Idrico, Rumore e Vibrazioni, radiazioni e che tale progetto di monitoraggio sia coerente con le norme regionali e comunque considerare le valutazioni e prescrizioni del presente parere, nonché quelle impartite della Regione Campania.
6. Il proponente dovrà presentare al Comune interessato ed agli Enti di controllo un dettagliato Piano di Cantierizzazione, relativo alle opere di nuova realizzazione e alle opere da smantellare, che definisca: le aree di cantiere, le piste di cantiere, le eventuali aree di deposito temporaneo, la localizzazione delle aree operative e la relativa logistica privilegiando aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree; l'approvvigionamento e lo scarico delle acque necessarie alle lavorazioni previste; le misure per la mitigazione degli impatti; le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti nella fase di costruzione e di demolizione, i siti, le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi, le procedure di raccolta smaltimento e recupero, la destinazione finale prevista; le modalità di ripristino delle aree di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere con il ricorso alle più moderne tecniche dell'ingegneria naturalistica.
7. Concordare con l'Ufficio la sorveglianza a mezzo di operatori archeologici specializzati per tutti i tratti interrati: tale sorveglianza resta a carico della committenza, in quanto opera pubblica, affidando ad una impresa specializzata nella ricerca archeologica di provata esperienza professionale, in possesso dei requisiti previsti.
8. Il proponente, in fase di esecuzione, dovrà:
 - utilizzare idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni;
 - predisporre tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato;
 - evitare depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza delle aree ripariali e di pertinenza dei corsi d'acqua, fossi o scoline;
 - provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate, per il lavoro di smantellamento, una volta completate le operazioni di rinterro e trasporto a discarica dei materiali;
 - assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché le modalità di gestione del cantiere, atte a ridurre la produzione e la propagazione di polveri;
 - realizzare, relativamente alle emissioni acustiche, durante le fasi di cantiere, barriere antirumore fisse e mobili, il cui dimensionamento dovrà essere definito in relazioni alle specifiche caratteristiche locali;
 - impiegare impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati.

9. Il proponente dovrà, cinque anni prima della dismissione delle opere, sottoporre all'approvazione del MATTM il piano esecutivo di dismissione e del ripristino ambientale delle aree interessate dall'opera, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento.
L'esecuzione del piano sarà a carico del proprietario dell'opera.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza della prescrizione riportate all'art. 1, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizione: 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Fase di progettazione esecutiva).

Ente Vigilante: MATTM

Ente Coinvolto: sentito il Comune di Montesano sulla Marcellana

Prescrizione: 2

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Fase di progettazione esecutiva).

Ente Vigilante: MATTM

Ente Coinvolto: Regione Campania

Prescrizione: 3

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Fase di progettazione esecutiva).

Ente Vigilante: MATTM

Ente Coinvolto: Regione Campania

Prescrizione: 4

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Fase di progettazione esecutiva).

Ente Vigilante: Regione Campania

Prescrizione: 5

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Fase di progettazione esecutiva).

Ente Vigilante: ARPA Campania

Ente Coinvolto: Regione Campania

Prescrizione: 6

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Fase precedente la cantierizzazione).

Ente Vigilante: ARPA Campania

Prescrizione: 7

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Fase precedente la cantierizzazione).

Ente Vigilante: Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino

Prescrizione: 8

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA (Fase di cantiere).

Ente Vigilante: ARPA Campania

Prescrizione: 9

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM (Fase antecedente la dismissione dell'opera).

Ente Vigilante: MATTM

Ente Coinvolto: Regione Campania

Gli esiti saranno comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico, ad ARPA Campania, al Comune di Montesano sulla Marcellana, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino ed alla Regione Campania, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)